

# Giornalisti tra i banchi

Giornalino informatico Istituto Comprensivo "Amante" - Fondi (LT)

lte817006@istruzione.it - www.ic-amante.it - fax 0771512219

ANNO XV - N° 52 - Maggio 2013

## ANCHE QUEST'ANNO IMPORTANTI RICONOSCIMENTI PER IL NOSTRO GIORNALINO

Come tutti gli anni, la nostra scuola ha dato a noi alunni la possibilità di partecipare al Progetto Giornalino d'Istituto e anche quest'anno abbiamo vinto dei premi. Il primo concorso nazionale "Penne Sconosciute" è stato bandito in provincia di Siena e noi, insieme alla professoressa, siamo



andati a ritirare il premio in un viaggio di 2 giorni. Così abbiamo anche visitato Floramiata, la principale azienda italiana di piante e fiori. Ci lavorano circa 250 dipendenti. Dispone di grandi serre riscaldate a geotermia. Ci ha

stupito vedere che funziona tutto in maniera avanzata sul piano tecnologico, con finestre che si aprono automaticamente quando si raggiunge una certa temperatura o pannelli che oscuranti che si attivano quando la luce del sole è troppo intensa, ecc. E' un impianto veramente all'avanguardia che vende i propri prodotti anche all'estero. Prima della cerimonia di premiazione, la professoressa ha chiesto chi di noi se la sentiva di salire sul palco per ritirare il premio, quando ci avrebbero chiamato. All'inizio tutti abbiamo detto di no perché ci avrebbero intervistati e quindi avevamo paura di fare qualche "figuraccia", poi la prof. ci ha incoraggiati e così siamo andati noi di terza. Non è stato così complicato perché gli organizzatori ci hanno messo a nostro agio e intanto ci siamo portati a scuola il premio. Il giorno successivo siamo andati a Siena e abbiamo visto Piazza del Campo, dove ogni anno in estate, si svolge il famoso Palio con la corsa dei cavalli di ogni quartiere. Per noi questa è stata un'esperienza nuova e gratificante.

*Sabrina Gaetani - Michela Paparello - Fabrizia Caporiccio*

## 3° PREMIO NAZIONALE

Dopo aver ritirato un premio per il nostro giornalino nel mese di ottobre, non ci aspettavamo proprio di vincerne un altro... e invece sì, a gennaio ci chiamano a scuola per dirci che avevamo addirittura vinto uno dei primi premi al Concorso Nazionale "DI CHE GIORNALE SEI?" In pochi giorni ci siamo organizzati con la prof. e siamo partiti per Sava, vicino Taranto. Dopo circa sei ore di viaggio siamo arrivati a destinazione. La cerimonia di premiazione ci sarebbe stata la mattina dopo, così il pomeriggio ci hanno fatto visitare un interessante museo gestito dai monaci, con un'infinità di cose esposte: fossili, minerali, molluschi, spugne, conchiglie, coralli, pesci, tartarughe, farfalle, uccelli, serpenti, tigri, ... Se vi incuriosisce, anche se non è proprio la stessa cosa, è possibile vederne virtualmente alcune sale al seguente indirizzo <http://www.museummissionariocinese.org>. La mattina seguente, dopo la colazione ci siamo avviati per la cerimonia di premiazione. Come ospiti c'erano dei giornalisti del luogo, che hanno spiegato alcune cose sul giornalismo. Arrivato il momento di proclamare i vincitori hanno elencato i premi che sarebbero spettati ai primi 3 giornali classificati. Noi eravamo tranquilli e ad un certo punto chiamano i vincitori del 3° premio: "GIORNALISTI TRA I BANCHI" noi ci guardiamo increduli, anche la prof. ci chiede se abbiamo sentito tutti il nome della nostra testata. Intanto il tempo passa e sul palco chiamano di nuovo il 3° classificato: Siamo proprio noi, avevamo sentito bene. Siamo andati tutti sul palco e ci hanno consegnato una macchinetta fotografica digitale, dei dizionari e un cesto di prodotti tipici. Eravamo felicissimi perché non ce l'aspettavamo.

Finita la premiazione ci hanno fatto visitare un frantoio ipogeo, che è un frantoio sotto terra, uno dei pochissimi rimasti in Italia. Il proprietario ci ha spiegato che essi venivano costruiti sotto il livello delle strade perché la temperatura è costante e l'olio mantiene tutte le sue caratteristiche. Siamo stati molto felici di questo premio e anche la preside si è congratulata con noi per il premio vinto e per il nostro impegno in questo progetto.



*La Redazione*

## SCHOOL TRIP TO ROME

Friday 22nd February we went on a school trip to Rome. There were all the students of our school and some teachers. There were our English teachers too, because we went to see the musical Cinderella in English. We left at about seven a.m. and we travelled by coach. We arrived at about 10 a.m. but it was early, so we waited outside the theatre. The weather wasn't very good: it was cloudy, windy and cold. There were a lot of students from other schools. We saw the musical and then we took the coach again to Trevi fountain. There we ate at Mc Donald's. We ate some burgers and chips and we drank some coke. After lunch, we walked to P.zza di Spagna where we met some Chinese, German and American tourists. There we visited Keats-Shelley house with an Italian guide. The visit lasted about half an hour. After the visit, we ran through the streets to get to coach back to Fondi. We arrived very late, at about 9 p.m. because there was a lot of traffic. It was a nice English day.

*Antonio Trani*

CREIA - FONDI I.C. "AMANTE" FONDI COMUNE DI FONDI

**8ª MOSTRA ESPRESSIVA - VISIVA "IO CREO"**  
Disegni - Elaborati - progetti - multimediali - realizzati dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Statale "AMANTE" attraverso l'attività dell'arte e l'assemblaggio di materiali usati.  
Anno Scolastico 2012/2013



**Palazzo Caetani - Fondi**

Inaugurazione 04 giugno 2013 ore 18.00

Durante l'inaugurazione saranno affissi alcuni cartoni animati a musical in piazza Caetani, abbinati alle opere, realizzati e interamente interpretati dagli alunni della scuola dell'infanzia sezione B e C e della scuola primaria di grado III e IV - "Amante"  
Dal 04 al 05 giugno 2013 orario 18.00 - 20.00

Responsabile del progetto Prof. Gerardo Falota

Collaboratori insegnanti: Maria Grazia Peoria - Nadia Lucifora - Cimaroli - Gloria Mastaglio - Maria Pia Corio - Nello Lara - Anita Valentini - Stella Caporaso - Giovanna Casazza

## IL NOSTRO "RICCO" VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Il 16 aprile scorso, noi delle classi terze medie, siamo partiti per il tanto atteso viaggio d'istruzione. Nel pomeriggio siamo arrivati a Padova, in un hotel lontano dal centro, ma "tecnologico" e confortevole. Il giorno seguente ci siamo recati a Vicenza per visitare il Teatro Olimpico: spettacolare. La guida ci ha spiegato che come questo ci sono solo altri due esemplari in Italia, uno a Parma e l'altro a Sabbioneta. Gli attori principali escono dalla via regia mentre gli altri attori dai lati. Lo scenario è particolare perché sembra molto profondo mentre lo è solo per 14 metri e il resto è dipinto. Nel pomeriggio abbiamo visitato la casa del poeta Francesco Petrarca, che si trova in uno dei borghi più belli d'Italia: appunto Arquà Petrarca. Prima di tornare in albergo siamo andati a Padova, dove ci ha colpito molto una piazza grandissima e bellissima: "Prato della Valle" e siamo entrati anche all'interno della Basilica di Sant'Antonio. Il terzo giorno è stato particolare perché lo abbiamo trascorso navigando sul fiume Brenta, tra chiuse e ponti girevoli e sostando ogni tanto



per visitare le più belle ville palladiane, che si trovano appunto lungo le rive di questo fiume e che in passato erano appartenute alle famiglie veneziane più ricche. La prima visita è stata quella a Villa Foscari, immersa nel parco, detta la "Malcontenta" perché si narra che la moglie del proprietario venne reclusa lì per gelosia dal marito, molto più vecchio, quindi lei era sempre molto triste, scontenta. La seconda villa che abbiamo visitato è Villa Widman, diversa dalla prima, ma altrettanto bella, con una sala e un ballatoio dove suonavano musicisti e la musica si poteva diffondere bene. La guida ci ha detto che i proprietari attuali affittano le camere ai turisti (chissà quanto costa...). Fuori dalla

villa c'era anche un delizioso laghetto con particolari alberi secolari all'interno del lago stesso. Infine abbiamo visitato Villa Pisani, che appartenne al 114° Doge di Venezia, poi a Napoleone Bonaparte e più tardi ai Savoia, che però la vendettero allo Stato per necessità. Il penultimo giorno siamo andati a Venezia col treno e ci sembrava che i binari corressero sull'acqua. Alcuni di noi avrebbe voluto fare un giro in gondola come fanno i turisti stranieri, ma i costi erano veramente eccessivi (200,00 Euro per un'ora!?) e così abbiamo passeggiato tra calle



e ponti fino a Piazza San Marco, che è una delle più belle piazze del mondo. L'ultimo giorno, durante il viaggio di ritorno, ci siamo fermati a Bologna, dove abbiamo visto la famosa Torre degli Asinelli, alta quasi 100 metri e la straordinaria Piazza Maggiore circondata da edifici medievali, tra cui l'antica sede dell'Università. Alcuni di noi hanno voluto osservare l'abitazione del cantante Lucio Dalla, recentemente scomparso e altri hanno fatto un po' di shopping nei negozi. Nel pomeriggio ci siamo rimessi in viaggio per tornare a casa, stanchi, ma felici di aver visto così tanti bei posti insieme. Questo viaggio non lo dimenticheremo mai!

*Michela Paparello - Sabrina Gaetani - Valeria Parisella*

## GIOCHI MATEMATICI

I Campionati Internazionali dei Giochi Matematici sono stati organizzati in Italia per la ventesima volta dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi a Milano. Gli unici requisiti necessari per partecipare sono: logica, intuizione e fantasia. Le semifinali di zona si sono svolte il 16 marzo 2013 a Terracina e la finale nazionale si è svolta a Milano presso l'Università Bocconi a metà maggio. Gli alunni di Scuola Media che hanno superato la prova a Terracina sono: PannoZZo Niccolò, Cherubino Francesco, Celcima Mirel, D'Adamo Matteo, Nallo Gloria, PannoZZo Paola, Arduini Luca. Anche la Scuola Primaria ha partecipato ai giochi matematici e i bambini che hanno superato la selezione sono: Di Russo Giulia, Saya Chiara e Fragione Daniele. Invitiamo tutti a partecipare a questi giochi perché sono divertenti e ti aiutano a ragionare.

*Laura Di Russo*

### **L'ESPERIENZA DI SION**

Sono andato con un mio amico a Terracina, ero abbastanza emozionato visto che era la mia prima volta, sono andato nell'aula che mi era stata assegnata e mi sono seduto vicino ad un ragazzo simpatico, ma che a suggerire non ci pensava proprio. Dopo aver consegnato i cellulari al prof. la campanella ha fatto partire i giochi. Il tempo era sufficiente e le domande erano quasi solo di calcolo, ma sono riuscito a risolverle in poco tempo. Uscito fuori, mi sono confrontato subito con i miei amici capendo che comunque qualcosa l'avevo sbagliata. Due settimane fa sono usciti i risultati; purtroppo sono arrivato solo 70°, ma mi sono divertito tanto a partecipare a questa competizione di matematica, perciò consiglio a chi è sempre indeciso, di partecipare la prossima volta.

*Sion Pizzi*

## L'INCONTRO CON IL PITTORE TEO DI CICCIO

A Novembre, le nostre maestre ci hanno accompagnato nell'aula magna per conoscere il pittore fondano Teo di Cicco. Lui stava dipingendo su una tela lunghissima di sette metri, una mamma che leggeva un libro a suo figlio, il castello di Fondi, una donna in mezzo a dei cactus, un albero di arance e un carro pieno di fieno. Noi abbiamo disegnato una farfalla sulla sua tela. Ci è piaciuto moltissimo conoscerlo, perché molti di noi non avevano mai visto un pittore.

*Di Russo Maria - Frida Berardi - 2ª A Primaria*

## UN GIORNO A ROMA

A Marzo siamo andati un giorno a Roma. La prima cosa che abbiamo visitato è stata Villa Medici. Essa fu acquistata da Ferdinando de' Medici nel 1576, poi passò al cardinale Alessandro de' Medici che divenne papa col nome di Leone XI. Alla fine del Settecento fu messa in vendita perché troppo costosa da mantenere. Nel 1803 Napoleone Bonaparte vi trasferì la sede dell'Accademia di Francia e oggi vi si svolgono mostre ed altri eventi importanti. All'ingresso della Villa c'è una statua di Luigi XIV vestito da imperatore romano, sotto i piedi aveva una palla di cannone, simbolo della famiglia Medici e una pelle di leone, simbolo della forza dell'imperatore. Andando avanti si arriva ai giardini con molte statue, una bellissima fontana e un obelisco egizio che però è una copia perché quella originale si trova a Firenze. Prima di finire la visita abbiamo visitato la stanza degli uccelli molti dei quali erano esotici. Questa villa ha ospitato anche Galileo Galilei. Abbiamo pranzato a Piazza di Spagna e dopo il pranzo ci siamo diretti a Piazza Navona, dove abbiamo potuto ammirare la Fontana dei Quattro Fiumi. Prima di riprendere il pullman siamo passati vicino all'Altare della Patria. Per noi questa gita è stata molto bella, anche se breve, e ci è piaciuta molto perché abbiamo visto alcuni importanti monumenti di Roma.

*Pierpaolo Fiore - Davide Stravato - Antonio Fedele*



## IL PROGETTO "ECOLOGICALART" ...

Quest'anno nella nostra scuola c'è un nuovo progetto, si chiama "ECOLOGICALART" ed è per gli alunni della Scuola Secondaria e per quelli della Scuola dell'Infanzia. All'inizio non sapevamo bene cosa avremmo fatto, ma ci siamo andate lo stesso perché il professore che tiene il corso ci è simpatico. Il primo giorno abbiamo scattato delle foto nel giardino della scuola e per le strade e le piazze di Fondi. Dopo aver fotografato, siamo tornati a scuola per scrivere gli oggetti da portare la volta successiva: una tela di centimetri 35x50, 2 pennelli 1 grande e 1 piccolo, i colori acrilici: bianco, rosso, blu, giallo e nero, 2 squadre, 1 tavolozza da pittore, un contenitore per l'acqua. Il professore ha stampato le foto che abbiamo scattato e poi ci ha fatto dipingere le immagini di Fondi! Questo corso è diverso dagli altri e a noi piace molto. Impariamo a fare riciclaggio di carta, plastica, vetro, rifiuti organici, ferro, ecc. e alla fine dell'anno faremo una mostra con i quadri più belli realizzati da noi al PALAZZO CAETANI.

*Federica Nallo - Federica Pecoraro*

## S.P.Q.R.

Mercoledì 10 aprile siamo andati a Latina, presso il Teatro Moderno, per assistere allo spettacolo intitolato "S.P.Q.R.", ossia "Sono Pazzi Questi Romani". In chiave ironica, umoristica e divertente è stata rappresentata la storia del popolo romano dallo sbarco di Enea sulle rive del fiume Tevere ai nostri giorni. La scena iniziale consisteva in una battaglia contro i Latini, rozzi contadini del luogo e nel matrimonio di questi con la figlia del "re" latino. La rappresentazione è continuata con il "ratto delle sabine", con la nascita e l'abbandono dei due gemelli lungo le rive del Tevere che vengono allattati inizialmente da una lupa e allevati poi da una famiglia di contadini. Una volta adulti, Romolo e Remo, vennero a conoscenza delle loro origini e decisero di fondare una nuova città, divenendo, uno dei due, re di Roma. Era il 21 Aprile del 753 a.C. La successione a Roma dei sette re è stata rappresentata attraverso una canzone, molto divertente, fino ad arrivare a Tarquinio, detto il Superbo, odiato e infine cacciato dai Romani. Si è passati così dalla Monarchia alla Repubblica e poi all'Impero. Gli attori hanno poi acclamato Caio Giulio Cesare con le sue quattro mogli. In Egitto, poi, conobbe Cleopatra, di cui si innamorò perdutamente e la scena si conclude con la sua uccisione da parte di suo figlio Bruto a seguito di una congiura. Lo spettacolo si conclude quando tutti gli attori, non più antichi romani, ma moderni turisti vanno a visitare Roma e scattano indimenticabili foto ai monumenti dell'antica Roma, in ricordo della grandezza del popolo Romano.

Questo spettacolo è stato per noi un modo diverso ed originale di apprendere la storia di Roma ed ogni attore ha saputo trasmetterci, divertendoci, il ruolo, la posizione e la condizione che occupava a quei tempi. Tutti gli attori sono stati eccezionali nell'immedesimarsi in personaggi strani, bizzarri, rozzi, eleganti, prepotenti, affascinanti, colti...

## CAMPUS IN UMBRIA PER LA SCUOLA PRIMARIA!!!!

Quest'anno la nostra scuola, come offerta formativa, nel progetto continuità, ci ha proposto, per la prima volta per noi delle classi quinte, un CAMPUS di tre giorni in UMBRIA. Ci hanno accompagnato, oltre alle nostre maestre anche i professori della scuola media che conosceremo meglio il prossimo anno. Arrivato il giorno della partenza, eravamo tutti felici ed emozionati perché era la prima volta che partivamo senza i genitori per tanti giorni. Però, un po' di nostalgia di casa non è mancata.... La prima tappa è stata alla fabbrica del cioccolato, dove siamo stati "immersi" da cioccolata di ogni tipo e gusto e abbiamo imparato che il frutto del cacao si chiama "cacao". Dopo la visita tra i vari reparti, in una stanza con dei tavoli c'era un libricino e un piatto per ognuno di noi. Sotto il piatto, a sorpresa, c'erano tre barrette diverse di cioccolato: una bianca, una al latte e una fondente. Abbiamo imparato a distinguerne l'odore e il sapore utilizzando i cinque sensi. Che delizia! Dopo siamo partiti per Assisi, dove abbiamo visitato la Basilica di San Francesco: era bellissima con tutti gli affreschi della vita del Santo ad opera di Giotto. Dopo una passeggiata per Assisi, siamo andati in hotel a Perugia. La prima notte da soli! Il secondo giorno siamo partiti per Passignano, dove abbiamo preso il battello per l'isola Maggiore, una delle tre isole del Lago Trasimeno, dove c'era un vecchio mulino da cui si poteva osservare un meraviglioso panorama. L'ultimo giorno siamo partiti per la Cascata delle Marmore. Anche lì un'emozione indescrivibile: scendendo dai gradini e passando sotto un tunnel, ci siamo ritrovati sotto le cascate e abbiamo visto anche la "terrazza degli innamorati". Quest'esperienza è stata molto bella, abbiamo visto posti nuovi e abbiamo fatto nuove amicizie.

5<sup>a</sup> C

## "DALLA TERRA ALLA TELA"



Il 2 maggio ci siamo recati a Terracina, presso la fattoria didattica "Al Boschetto" dove abbiamo appreso l'arte di dipingere con i colori naturali e abbiamo scoperto che per vedere i colori che esistono occorrono: gli occhi, la luce e la mente che mette insieme tutto. È stato meraviglioso dipingere con i colori naturali su tele bianche.

2<sup>a</sup> A

Da questa esperienza abbiamo capito che si possono preparare le tinture vegetali usando le piante: il giallo con lo zafferano, il blu con il cavolo cappuccio, il verde con la menta, il marrone con il caffè, il rosso dal pomodoro,.... I colori ottenuti risultano più chiari di quelli artificiali che siamo abituati a vedere e per fissarli sulle stoffe si usa il sale o l'aceto.

2<sup>a</sup> B



Abbiamo capito anche che i colori esprimono emozioni e sentimenti. Il rosso è amore, passione, vigore, coraggio, rabbia; il giallo è felicità, spensieratezza, freschezza, chiarezza; l'arancione è entusiasmo, fascino, felicità, creatività, azione; il verde è crescita, salute, pace, sicurezza, successo; il blu è stabilità, fiducia, lealtà; il nero è mistero, potenza, eleganza, sconosciuto, paura; il viola è regalità, nobiltà, lusso, ambizione; il bianco è innocenza, purezza, pulizia, semplicità. Essi possono mutare i nostri stati d'animo. I colori parlano di noi!"

2<sup>a</sup> C

## PIANA DELLE ORME: UN MUSEO ALL'APERTO

Il 23 marzo noi della 3<sup>a</sup> D siamo andati al Museo Storico, PIANA DELLE ORME. Già all'ingresso abbiamo potuto ammirare la straordinaria grandezza di questo particolare museo. Appena la guida ci ha raggiunti, ha iniziato a spiegarci la storia del museo, che ha avuto origine dalla collezione privata di un imprenditore florico che nel corso della sua vita ha raccolto una grande quantità di oggetti, utensili e macchinari di tutti i tipi e di tutte le dimensioni. Più che di un museo, si tratta di un



insieme di musei, i quali illustrano ognuno una tematica. Nel primo settore abbiamo visto giochi d'epoca (con cui giocavano i nostri genitori e nonni). In un altro settore abbiamo potuto ammirare gli attrezzi con cui gli agricoltori potevano bonificare le nostre terre nel periodo fascista. In una stanza hanno simulato l'esplosione di una bomba e per renderla realistica hanno fatto tremare il pavimento. Abbiamo visto molti carri armati, tra cui quello utilizzato nella scena finale del film "La vita è bella" di Roberto Benigni e lì abbiamo voluto farci una foto ricordo tutti insieme. C'era anche un settore appena inaugurato e riguarda la deportazione degli ebrei nei campi di concentramento: una cosa che ci ha fatto rabbrivire è stato il treno con scritti sopra migliaia di nomi e frasi che lasciavano scritti i deportati per non essere dimenticati. È stato un percorso indimenticabile che ha lasciato

spazio alla sorpresa e all'interesse di tutti noi e ci ha permesso di "attraversare" in poche ore la nostra amata Italia.

Arianna Guglielmo - Valeria Parisella - Anthea Guglietta - Ilenia Parisella

## LA VITA

La vita è una sfida con varie tempeste da affrontare, ma ci sarà sempre un arcobaleno, se impariamo a non arrenderci. Ogni sbaglio che facciamo ci aiuterà a migliorare e a capire che non bisogna mai demoralizzarsi e solo chi riuscirà ad affrontare ogni problema con coraggio, in realtà, sarà vincitore del proprio gioco. Se hai perso una battaglia non è detto che hai perso tutta la guerra, bisogna sempre andare avanti e saper voltare pagina. Non dobbiamo permettere a nessuno di distruggere i nostri sogni. Ognuno di noi ha qualcosa di originale e forse non ce ne rendiamo conto. L'incontro con una persona ha sempre uno scopo, ma non dobbiamo mai cambiare carattere per nessuno. Chi ci vuole diversi, in realtà non ci vuole. Non permettere a nessuno di usarti per i suoi scopi; non venderti, FATTI VALERE, fai vedere agli altri che sei una persona forte. Tutti abbiamo il diritto di essere felici e dobbiamo saper dire NO quando occorre. Non dipendere da nessuno, perché più tardi ti potrebbe abbandonare. Sii ostinato su ciò che vuoi senza arrenderti davanti agli ostacoli che la vita ti porrà davanti. Il dolore di oggi sarà la forza del tuo domani.

*Cristina Stefania Toma - Orjanna Michalina Nocella*

## “DIPENDENZA” DAI VIDEOGIOCHI

Oggi molti ragazzi sono spesso “dipendenti” da videogiochi, cioè non ne possono fare a meno, infatti le sale giochi sono sempre piene di ragazzi che consumano così tanti soldi che potrebbero utilizzare diversamente e meglio. Ultimamente sono anche aumentati i costi in queste sale giochi. Molti fanno scommesse sulle macchinette online. Proviamo ad immaginare come sarebbe il mondo senza videogiochi. Sarebbe un mondo triste? Ci sono tanti altri modi per divertirsi. Possibile che non ce ne rendiamo conto? Siamo convinti che i videogiochi possono anche essere una fonte di svago, ma non bisogna abusarne, perché le conseguenze possono essere veramente gravi e non solo al portafoglio, ma anche alla nostra salute.

*Pierpaolo Fiore - Armando Maria Stravato  
Niko d' Ettore - Lorenzo Carroccia*

## PAROLACCE? MEGLIO EVITARLE

Le parolacce si usano spesso come sfogo di dolore accidentale oppure per rabbia nei confronti di qualcuno che ci fa un torto. Nel caso del dolore si potrebbero evitare contando fino a dieci, oppure trattenendo il respiro e pensando a cose belle. Nel caso del torto subito si potrebbero evitare facendo gli indifferenti oppure riferendo tutto agli educatori. Molto importante è il contesto familiare, dove, se si vive secondo principi sani e rispettosi del prossimo,



si aiuta i ragazzi a comportarsi civilmente in ogni occasione. Facendo un'indagine è emerso che molti ragazzi disapprovano le parolacce, ma poi le dicono per “essere alla moda” e per “sentirsi più grandi”. In realtà dire parolacce non è assolutamente sinonimo di maturità.

*Ermanno Berardi*

## EVITIAMO GLI SPRECHI!

Più si va avanti e più aumentano coloro che non hanno lavoro e nemmeno da mangiare. Ci sono anche persone anziane che con la misera pensione non riescono a pagare le bollette, sempre più alte. Al contrario, ci sono persone che hanno tutto e non si accontentano mai. Molti ragazzi, a volte, forse solo per farsi notare, acquistano cose inutili facendo spendere molti soldi ai loro genitori. Purtroppo non si rendono conto che certe cose non fanno la felicità. Quindi riflettiamo di più ed impariamo ad apprezzare quello che abbiamo, evitando gli sprechi. Pensiamo di più ai poveri e meno alle nostre inutili vanità e, se possiamo, nel nostro piccolo fare qualcosa per aiutare i più bisognosi, facciamolo! La vita così sarà più bella, e più felice per tutti, e non solo per noi!!!!!!

*Damaris Dragna*



## VORREI...

Anche io sono come voi, anch'io vorrei guardare il cielo e vedere la natura, e non gli aerei.

Vorrei provare, anche per un giorno, a tenere in mano un pallone e non un fucile.

Vorrei percepire, almeno una volta, una carezza sul viso, e vedere il sorriso di un altro mentre mi guarda negli occhi ...

Vivere ogni giorno, sapendo che domani ce ne sarà uno nuovo ...

Non chiedo molto.

Vorrei solamente, almeno per un giorno, essere un bambino.



*STEFANO GIULIETTA*

*Emanuela De Bonis*

## LA LIM (LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE) ANCHE PER I BAMBINI DELL'INFANZIA

Utilizzare le nuove tecnologie per esprimere la creatività che ciascun individuo fin dalla prima infanzia possiede, è un traguardo anche per i bambini della scuola dell'Infanzia. Convinti di questo, abbiamo voluto sperimentare, nell'ambito del progetto di continuità, l'utilizzo di una pluralità di codici (linguistico, visivo, sonoro) attraverso la LIM. La multimedialità non viene intesa solo come "formato" in cui si sceglie di pubblicare un contenuto, ma come vera e propria manipolazione ed integrazione di linguaggi. Presupposti fondamentali per arrivare a tale obiettivo sono stati l'utilizzo e la personalizzazione



di strumenti avanzati di elaborazione di suoni ed immagini ad opera dei bambini stessi. Infatti nelle nostre aule dotate di LIM, trasformate in laboratori didattici, i bambini di 4 e 5 anni hanno costruito il proprio percorso di crescita e di apprendimento attraverso il "FARE" e lo "SPERIMENTARE". Ci si è resi conto che, nella scuola dell'infanzia, la LIM è un ottimo strumento ludico per potenziare motivazione, curiosità, creatività e abilità manuali. Mentre i più grandi, usano la "penna", i più piccoli utilizzano il "dito", il "trascinamento", il "tocco"... fanno "magie" con la LIM!

GTB

## COL PROGETTO "ECOLOGICALART" IMPARIAMO A RISPETTARE LA NATURA

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia delle sezioni B-C quest'anno hanno aderito al progetto "Ecologicalart". Un'esperienza che si rinnova grazie all'interesse e alla curiosità che i bambini hanno dimostrato nei precedenti anni, in cui si sono svolti altri interessantissimi ed utili progetti finalizzati al rispetto dell'ambiente circostante. Nello specifico lo scopo del progetto è quello di far comprendere ai bambini cos'è l'arte in rapporto alla natura, perché la sua conoscenza e il suo buon uso sono importanti per la nostra vita e per quelli che verranno dopo di noi. In tal senso i bambini praticheranno forme di utilizzo e riciclo creativo di materiali e riutilizzeranno oggetti di uso domestico in modo diverso. Così le bottiglie di plastica si trasformeranno magicamente in lampade, i rotoli di carta diventeranno simpatici animali, ecc.

Le insegnanti

## EDUCAZIONE STRADALE FIN DALL'INFANZIA

Per i bambini del nostro Istituto "Amante" l'educazione stradale inizia fin dalla scuola dell'Infanzia. In ottemperanza all'art. 230 del Codice della Strada che prevede lo svolgimento di attività obbligatorie nelle scuole atte a consolidare una nuova cultura di sicurezza stradale, nasce il progetto "Amici in Strada". Il progetto, avviato dalle insegnanti delle sez. D-E-F-G della scuola dell'infanzia, in collaborazione con l'autoscuola di Fazio, l'associazione culturale "Federico Rizzi" e la Polizia locale di Fondi, si pone l'obiettivo di condurre i bambini alla scoperta della segnaletica stradale, alla figura del Vigile e dei comportamenti corretti da adottare come pedoni, per iniziare da piccoli un percorso corretto di costruzione del rispetto delle regole. Tale percorso rappresenta un'occasione educativa fondamentale per far comprendere che la strada è un luogo di traffico e di vita che rappresenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, ma anche un luogo che presenta rischi e pericoli se non si rispettano le norme di comportamento. Attraverso varie esperienze e con diverse figure professionali: insegnanti, istruttori e agenti di Polizia municipale, psicologo dell'età evolutiva e insegnanti di scuola guida, si coinvolgono bambini e genitori nella scoperta della strada e del significato delle regole, affinché sia per tutti una "strada amica."

Le insegnanti

## "La Gabbianella e il Gatto" ci fa riflettere...

Il 4 aprile con la mia classe e le mie maestre ho assistito presso il Teatro Sistina di Roma allo spettacolo "La gabbianella e il gatto" tratto dal libro di Luis Sepulveda "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare". La storia racconta di una gabbianella di nome Kargalvi che prima di morire a causa della macchia nera fece promettere al gatto Zorba di prendersi cura dell'uovo, che stava per deperire, finché non sarebbe nato il piccolo, per poi insegnargli a volare. Lo spettacolo è stato molto bello, ma



soprattutto ci ha fatto riflettere su tante cose: l'inquinamento causato dall'uomo che distrugge l'ambiente e il futuro degli uomini e degli animali. Inoltre ci ha fatto capire

che l'amicizia e la collaborazione possono nascere tra esseri diversi, come è accaduto al gatto Zorba e alla gabbianella fortunata.

IVA

## INTERVISTA A VIRGINIO SIMONELLI

Grazie a Skype dalla nostra scuola e attraverso la LIM, siamo riusciti ad intervistare Virginio Simonelli, il cantante fondano vincitore del programma televisivo "Amici" edizione 2010. E' stato molto gentile e disponibile e lo ringraziamo ancora per il tempo che ci ha concesso.

**A cosa si ispirano le tue canzoni?**

Ogni canzone ha un'ispirazione diversa, a seconda del momento che sto vivendo o anche dalle cose che mi accadono nella vita quotidiana, o ciò che sento e che leggo e che magari mi colpisce e quindi cerco di comunicarlo attraverso la musica. La maggior parte delle volte le mie canzoni esprimono stati d'animo.

**Cosa provi quando canti?**

Dipende dai momenti. A volte ho assoluto bisogno di comunicare delle cose, e, grazie al pubblico che mi aiuta e che mi segue anche quando vado a fare concerti nelle città straniere, ci riesco.

**Hai un'ola cantante preferito/a?**

In realtà non ho un cantante preferito, perché chi scrive canzoni tende a sviluppare un proprio stile. Un gruppo che mi è sempre piaciuto tanto, è quello dei "Coldplay" perché avevano delle caratteristiche che io ritrovavo anche nella mia musica.

**Com'è stata la tua esperienza ad "Amici"?**

E' stata impegnativa, perché io non sono il tipo di persona che ama stare davanti alle telecamere. Inizialmente è stata dura avere una telecamera fissata su di me 24 ore su 24, però è un'esperienza che ho fatto per un obiettivo ben preciso. In quel momento la televisione poteva essermi molto d'aiuto.

**Hai stretto delle amicizie importanti all'interno di "Amici"?**

Ho conosciuto delle persone che sono diventati miei amici, ma di amicizie importanti ne ho poche perché voglio che sia così: con poche persone ti senti veramente a tuo agio.

**Ti ha mai fatto paura il palcoscenico?**

Sì, per le prime puntate il palcoscenico mi ha intimorito, ma era una paura che dovevo assolutamente superare. Questa mia timidezza in realtà è stato per me un punto di forza, perché io ho ammesso di essere molto timido e quindi le persone hanno apprezzato questo mio essere sincero su quello che sono. Ora su un palcoscenico per fortuna mi sento a mio agio.

**Cosa pensi dei tuoi fan?**

I miei fan sono di tutte le età: ci sono minorenni ma non sono tantissimi, diciamo che in media hanno intorno ai 30 anni. Mi piace usare i social network per poter essere in contatto con i miei fan.

**Come si comportano le persone quando ti incontrano?**

Le persone mi fermano molto spesso. Ci sono persone gentilissime che si pongono in modo rispettoso ed educato e questo fa piacere. Una cosa che invece mi dà molto fastidio e che mi è capitato, è quando ti fotografano all'improvviso, magari mentre sei in aeroporto e stai mangiando una cosa al volo.

**Le persone ti trattano diversamente da prima?**

Alcuni amici cambiano e diventano degli opportunisti, ma ho imparato a gestire questa cosa.

**Ti manca Fondi?**

Devo dire che io ho avuto sempre un rapporto un po' difficile con la mia città perché purtroppo non mi offriva quello che io volevo fare. Oggi per me Fondi rappresenta il piccolo paradiso dove tornare per rilassarsi.

**In particolare cosa ti manca di Fondi?**

Mi manca l'aria pura, visto che a Milano, dove abito, c'è molto smog. E mi manca molto anche il mare.

**Farai altri concerti a Fondi?**

I concerti li ho fatti per due anni consecutivi. Ora mi sto preparando per il nuovo disco e la musica ha la priorità.

**Sei soddisfatto del tuo percorso fino ad oggi?**

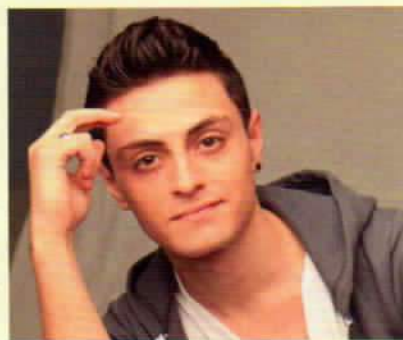
Sì, sono molto soddisfatto del mio percorso. Ho dovuto fare delle scelte importanti e sono fiero della strada che sto seguendo.

**Quali sono i tuoi programmi per la prossima estate?**

Credo che per quest'estate sarò ancora al lavoro sul nuovo disco che dovrebbe uscire per la fine dell'autunno e da lì ricomincerò con le promozioni.

**Qual è il tuo sogno nel cassetto?**

Il sogno nel cassetto per un cantante è un po' relativo perché è una cosa che si evolve. Si cerca di fare sempre del proprio meglio. Di sogni nel cassetto ne ho tanti: alcuni si sono realizzati, altri spero che si realizzeranno con la perseveranza.



La Redazione

## X-FACTOR... UN SOGNO!

X-FACTOR è una trasmissione televisiva che va in onda da ben sei anni ed è molto seguito da noi adolescenti. Vi partecipano aspiranti cantanti con l'intento di diventare famosi e sfondare nel campo musicale. E' una vera e propria gara e gli sfidanti sperano di arrivare in finale. Ogni edizione infatti, prevede una finale a cui arrivano i migliori talenti selezionati nelle varie puntate.

Qualche anno è stato particolarmente interessante, come nel 2010, quando nella finale dell'edizione britannica, sono arrivati un gruppo di ragazzi inglesi, che dopo vari provini da solisti e tutti i "no" ricevuti, hanno deciso di costituire un gruppo dal nome "One Direction". Sono così riusciti ad arrivare in finale e anche se non hanno vinto, si sono comunque aggiudicati il terzo posto. Il direttore e nonché uno dei giurati, ha offerto loro un contratto discografico, e ora sono star globali che fanno impazzire milioni di ragazze e hanno già vinto numerosi premi. E inutile negarlo, X-FACTOR oltre a scoprire nuovi talenti, alimenta anche i nostri sogni. Ogni adolescente si identifica nei vari personaggi che cercano di uscire dall'anonimato e di diventare famosi.

Gioia Biasillo - Martina Trani

## LA MIA ESPERIENZA GOSPEL

Quest'anno la parrocchia di San Francesco, ha aperto i corsi per l'oratorio. Tra i corsi c'è anche un coro gospel per bambini e ragazzi. E' un modo per mantenere i ragazzi lontani dalla strada, farli stare insieme, farli divertire, oltre che frequentare la propria parrocchia. Ho imparato che Gospel significa Vangelo, ma questi canti in origine non erano religiosi, ma sono il risultato della fusione della tradizione canora africana con i testi della musica sacra europea. Come insegnanti per il coro gospel ci sono alcuni membri del Vibration Gospel Choir. E' un'esperienza che sta aiutando me e molti altri ragazzi a sentirsi più sicuri, è molto istruttiva e divertente. Stiamo iniziando con gli Spirituals che appunto sono dei canti religiosi uniti ai ritmi e i colori africani. Oggi per alcune persone, la musica Gospel è la musica nera, per altri è semplicemente un termine che comprende vari generi musicali, ma secondo me è un genere musicale che va ascoltato attentamente e vissuto perché ti rigenera l'anima e la mente. Consiglio questo genere musicale perché è un insieme di dolci suoni armonizzati che ti procurano tante emozioni diverse. E' un canto di libertà e quando canto è come se tutti i miei pensieri svanissero nel nulla. Grazie a questa esperienza io mi sento più sicura di me stessa e anche più allegra. Alla fine del corso ci sarà un concerto, durante l'estate, in cui noi ragazzi dimostreremo ciò che abbiamo appreso durante il nostro percorso musicale.

Emanuela Nardone

## VIVA LO SPORT!

A scuola sto partecipando ad un progetto pomeridiano di motoria: "Giochi della Gioventù". Tutti i venerdì, alla fine delle lezioni, mi reco, insieme ad alcuni compagni, alla tenso- struttura dove ci aspettano i nostri professori di questa disciplina. Mangiamo un panino o una pizza, poi facciamo riscaldamento con dei giri di campo e infine cominciamo a giocare, divisi in squadre. Dopo diverse partite si gioca tutti insieme a dodgeball cercando di imparare a rispettare le regole di questo gioco. Lo sport fa bene alla salute e alla nostra età è molto importante, poiché si inizia a crescere assumendo a volte una postura scorretta che può procurare scoliosi, lordosi, ecc. Praticare gli sport di squadra inoltre è positivo, perché si impara a stare insieme, ad incoraggiarsi e ad aiutarsi reciprocamente. Invito tutti a fare questa esperienza perché è educativa e divertente.

Laura Di Russo

## IL DODGEBALL

La parola "dodgeball" significa palla schivata. E' uno sport di squadra abbastanza conosciuto e molto bello da giocare in piccoli gruppi o in gran numero. E' adatto sia ai maschi che alle femmine. L'obiettivo è quello di eliminare tutti i giocatori della squadra avversaria. I giocatori possono eliminare gli altri colpendoli, oppure bloccando la palla lanciata. Bloccando la palla si permette a un amico di farlo rientrare nel campo. La palla se colpisce il campo e poi colpisce un giocatore, quest' ultimo non verrà eliminato. In caso di parità tra le due squadre, vince quella con più giocatori in campo. Anche noi lo pratichiamo a scuola e facciamo dei tornei. Alcuni film si sono ispirati a questo sport, unendo ad esso la comicità, come "Dodgeball, palle al balzo" che consiglio a tutti di guardare.

Daide di Trocchio - Paolo Pannozzo

## TUTTI IN MOVIMENTO

Quest'anno l'Istituto Comprensivo "Amante" ha aderito al progetto di alfabetizzazione motoria tenute da un'esperta esterna. Due volte a settimana, vestiti con tuta e scarpe da ginnastica, ci rechiamo al campetto da basket della scuola e alla tenso- struttura e lì svolgiamo tante attività diverse. Come inizio facciamo 5 giri di corsa poi eseguiamo dei saltelli imitando animali (canguro, rana, serpente) e personaggi fantastici (puffo, gnomi). Poi facciamo qualche esercizio di stretching e infine arriva la parte più divertente. La maestra Alessia ci divide in 3 squadre prepara dei percorsi diversi ogni volta usando: coni, cerchi, panca, materassino e palloni. Vince la squadra che alla fine del percorso fa più canestri con le palle. Dopo un'ora torniamo in classe, un po' stanchi, ma tanto contenti.



2<sup>a</sup> B

## Giornalisti tra i banchi

ANNO XV - N° 52

Redazione del Giornalino

a.s. 2012-2013

Il comitato di redazione è coordinato dalle insegnanti

**Maria Pia Conte e Ines Zannella.**

Anthea Guglietta  
Antonio Fedele  
Arianna Guglielmo  
Armando M. Stravato  
Cristina S. Toma  
Daide di Trocchio  
Daide Stravato  
Emanuela Nardone  
Ermanno Berardi  
Fabrizia Caporiccio  
Federica Nallo  
Federica Pecoraro  
Gioia Biasillo  
Gioia Simonelli  
Ilenia Parisella  
Laura Di Russo  
Lorenzo Carroccia  
Martina Trani  
Michela Paparello  
Niko D'Ettore

Orjanna M. Nocella  
Paolo Pannozzo  
Pierpaolo Fiore  
Sabrina Gaetani  
Sion Pizzi  
Valeria Parisella

*Hanno collaborato inoltre:*

Antonio Trani  
Angela Cavaliere  
Silvia Lipa  
Emanuela De Bonis  
Stefano Guglietta

2<sup>a</sup> A/B/C di S. Primaria  
4<sup>a</sup> A di S. Primaria  
5<sup>a</sup> C di S. Primaria

## I NOSTRI "RISULTATI" SPORTIVI

Alla fase provinciale di sci che si è svolta a Campo Felice il 19 marzo, la squadra femminile si è classificata seconda e quella maschile terza. Alla fase provinciale di nuoto che si è svolta a Itri il 13 Maggio, nella staffetta 4x50 la squadra femminile e la squadra mista si sono piazzate al primo posto. Nelle gare individuali si sono classificate: Susanna Fiore, Arianna Rosato, Cristina Peppe e Maria Assunta Mareschi. La nostra scuola si è anche classificata prima scuola per la provincia di Latina. Ora si aspetta la fase regionale che si disputerà il 29 Maggio. La scuola di Lenola ha partecipato alla Coppa Fiat di atletica e 8 alunni sono stati premiati nella gara dei mille metri. Nell'ambito delle attività sportive è stato organizzato a Dicembre un torneo triangolare di dodgeball che ha rappresentato il frutto di collaborazione educativa e sportiva dei docenti della nostra scuola con le organizzazioni sportive presenti sul territorio per la promozione sportiva.



GTB



## VIVA LO SPORT!

A scuola sto partecipando ad un progetto pomeridiano di motoria: "Giochi della Gioventù". Tutti i venerdì, alla fine delle lezioni, mi reco, insieme ad alcuni compagni, alla tenso- struttura dove ci aspettano i nostri professori di questa disciplina. Mangiamo un panino o una pizza, poi facciamo riscaldamento con dei giri di campo e infine cominciamo a giocare, divisi in squadre. Dopo diverse partite si gioca tutti insieme a dodgeball cercando di imparare a rispettare le regole di questo gioco. Lo sport fa bene alla salute e alla nostra età è molto importante, poiché si inizia a crescere assumendo a volte una postura scorretta che può procurare scoliosi, lordosi, ecc. Praticare gli sport di squadra inoltre è positivo, perché si impara a stare insieme, ad incoraggiarsi e ad aiutarsi reciprocamente. Invito tutti a fare questa esperienza perché è educativa e divertente.

Laura Di Russo

## IL DODGEBALL

La parola "dodgeball" significa palla schivata. È uno sport di squadra abbastanza conosciuto e molto bello da giocare in piccoli gruppi o in gran numero. È adatto sia ai maschi che alle femmine. L'obiettivo è quello di eliminare tutti i giocatori della squadra avversaria. I giocatori possono eliminare gli altri colpendoli, oppure bloccando la palla lanciata. Bloccando la palla si permette a un amico di farlo rientrare nel campo. La palla se colpisce il campo e poi colpisce un giocatore, quest'ultimo non verrà eliminato. In caso di parità tra le due squadre, vince quella con più giocatori in campo. Anche noi lo pratichiamo a scuola e facciamo dei tornei. Alcuni film si sono ispirati a questo sport, unendo ad esso la comicità, come "Dodgeball, palle al balzo" che consiglio a tutti di guardare.

Davide di Trocchio - Paolo Panno

## TUTTI IN MOVIMENTO

Quest'anno l'Istituto Comprensivo "Amante" ha aderito al progetto di alfabetizzazione motoria tenute da un'esperta esterna. Due volte a settimana, vestiti con tuta e scarpe da ginnastica, ci rechiamo al campetto da basket della scuola e alla tenso- struttura e lì svolgiamo tante attività diverse. Come inizio facciamo 5 giri di corsa poi eseguiamo dei saltelli imitando animali (canguro, rana, serpente) e personaggi fantastici (puffo, gnomi). Poi facciamo qualche esercizio di stretching e infine arriva la parte più divertente. La maestra Alessia ci divide in 3 squadre prepara dei percorsi diversi ogni volta usando: coni, cerchi, panca, materassino e palloni. Vince la squadra che alla fine del percorso fa più canestri con le palle. Dopo un'ora torniamo in classe, un po' stanchi, ma tanto contenti.



2ª B

## Giornalisti tra i banchi

ANNO XV - N° 52

Redazione del Giornalino

a.s. 2012-2013

Il comitato di redazione è coordinato dalle insegnanti

**Maria Pia Conte e Ines Zannella.**

Anthea Guglietta  
Antonio Fedele  
Arianna Guglielmo  
Armando M. Stravato  
Cristina S. Toma  
Davide di Trocchio  
Davide Stravato  
Emanuela Nardone  
Ermanno Berardi  
Fabrizia Caporiccio  
Federica Nallo  
Federica Pecoraro  
Gioia Biasillo  
Gioia Simonelli  
Ilenia Parisella  
Laura Di Russo  
Lorenzo Carroccia  
Martina Trani  
Michela Paparello  
Niko D'Ettore

Orjanna M. Nocella  
Paolo Panno  
Pierpaolo Fiore  
Sabrina Gaetani  
Sion Pizzi  
Valeria Parisella

Hanno collaborato inoltre:

Antonio Trani  
Angela Cavaliere  
Silvia Lipa  
Emanuela De Bonis  
Stefano Guglietta

2ª A/B/C di S. Primaria  
4ª A di S. Primaria  
5ª C di S. Primaria

## I NOSTRI "RISULTATI" SPORTIVI

Alla fase provinciale di sci che si è svolta a Campo Felice il 19 marzo, la squadra femminile si è classificata seconda e quella maschile terza. Alla fase provinciale di nuoto che si è svolta a Itri il 13 Maggio, nella staffetta 4x50 la squadra femminile e la squadra mista si sono piazzate al primo posto. Nelle gare individuali si sono classificate: Susanna Fiore, Arianna Rosato, Cristina Peppe e Maria Assunta Mareschi. La nostra scuola si è anche classificata prima scuola per la provincia di Latina. Ora si aspetta la fase regionale che si disputerà il 29 Maggio. La scuola di Lenola ha partecipato alla Coppa Fiat di atletica e 8 alunni sono stati premiati nella gara dei mille metri. Nell'ambito delle attività sportive è stato organizzato a Dicembre un torneo triangolare di dodgeball che ha rappresentato il frutto di collaborazione educativa e sportiva dei docenti della nostra scuola con le organizzazioni sportive presenti sul territorio per la promozione sportiva.



GTB